Anno XVIII — Mercoledì 5 Marzo 1884 — N. 56

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 27 febbr. contiene:

Ordine della Corona d'Italia — Nomine e promozioni.

R. decreto che modifica un articolo del regolamento sulla franchigia postale.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal ministero dell' interno, dell'amministrazione finanziaria e giudiziario.

La *Gazz. Uff.* del 29 febbraio contiene:

1. Nomine e promozioni nell'Ordine della Corona d' Italia.

2. Regi decreti coi quali si costituiscono in sezioni elettorali autonome i Comuni di Calvene, Villarboit, Montecreto, Trassilico, Granozzo, Malegno e Agugliaro.

3. Regio decreto col quale è modificato il regio decreto 19 gennaio 1882, riguardante la scuola pratica di agricoltura di Ascoli Piceno.

4. Disposizioni nel personale dell'amministrazione finanziaria e nel pessonale giudiziario.

La *Gazz. Uff.* dell' 1 marzo contiene:

1. Ordine della Corona d'Italia — Nomine e promozioni.

2. Regi decreti coi quali si costituiscono in sezioni elettorali autonome i Comuni di Albettone, Civitella Alfedena, Vittorio e Cocullo.

3. Ministero della marina — Notificazione per apertura di un esame di concorso a 25 posti di allievi nella R. Scuola allievi macchinisti.

4. R. Consolato d'Italia in S. Francisco — Distinta di italiani del cui decesso pervenne notizia indiretta a questo R. Consolato nel 4° trimestre 1883.

5. Disposizioni fatte nel personale giudiziario.

6. Disposizioni nell'amministrazione telegrafica.

Della Tabacchicoltura in Italia

XII.

Dopo questi, e molti altri fatti che si potrebbero aggiungere, se si volesse scendere a particolari, nessuno certamente rimpiangerà il governo della Regia; ma tutti tengono gli occhi aperti per vedere, se il Governo nazionale ne segua i consigli e le traccie in questa via di grette ed esose speculazioni.

E si spera ch'esso stia fermo nel proposito di favorire e di estendere la tabacchicoltura com'ebbe più volte a promettere.

Ma giustizia vuole, che primi a godere delle larghezze governative siano quegli stessi che hanno fatto già sacrifici di spese, di fatiche e di scapiti incalcolabili per la preparazione dei terreni alla tabacchicoltura, e che siano tosto rivocati i decreti d' interdizione lanciati dalla Regia contro quelle terre, in cui gli esperimenti del tabacco nostrano erano stati per anni ed anni riconosciuti come felicemente riusciti.

Tocca ora al Governo medicar le piaghe lasciate in questo ramo nobilissimo di agricoltura da essa Regia. E gli abitanti del versante sinistro del Cismon, alla Rocca di Arsiè, aspettano fiduciosi dal signor Ministro delle Finanze una riparazione dei danni da essi immeritatamente sofferti, per essere stati colpiti da uno di quei decreti a foggia di ukase. Essi non domandano privilegi speciali; chiedono solo di non essere trattati, senza ragione, diversamente dai loro fratelli, appartenendo essi allo stesso Comune.

Ho voluto insistere, forse oltre il dovere, su questo fatto, perchè si comprenda, che il sistema degli *esperimenti* a tempo indeterminato e arbitrario, torna sempre in danno dei coltivatori, specialmente se poveri ed ignoranti, come questi di cui ho parlato. A proposito dei quali null'altro aggiungo, se non che appunto perchè poveri ed ignoranti sarebbe, non che altro, viltà il non volere occuparsene. E di ciò vorrei che al pari di me si persuadessero il Governo e la Camera.

Che gioverebbe infatti prometter premî d' incoraggiamento a coloro che fossero per ottenere nella coltivazione i migliori risultati, se si venisse a sapere che quelli stessi che ne diedero di eccellenti, hanno potuto andar soggetti inconsapevolmente al capriccio maligno o di un capo verificatore, o di un agente, o di un Ispettore, o della stessa Amministrazione generale, ed essere stati da un momento all'altro gettati sul lastrico, senza il beneficio della difesa?... Chi può fidarsi, in tale stato di cose, a delle eventualità in cui c'è tutto da perdere, e poco o nulla da guadagnare?

Ma allora, perchè, mi si domanderà, gli abitanti di oltre Cismon fanno istanze, proteste, suppliche, onde riottenere il privilegio della tabacchicoltura?

Appunto perchè, per essi che hanno già fatto con buon successo i loro esperimenti, la tabacchicoltura non presenta più eventualità sfavorevoli. D'altra parte, avendo essi oramai, come si è detto nel principio, sgombrato i loro terreni dalle piante fruttifere, dalle viti e dai gelsi, per renderli acconci alla coltivazione del tabacco, si sono posti nella necessità di non dedicarsi al altra coltivazione che a questa; la quale, come si è pur detto, diligentemente curata, dà sempre una rendita assai maggiore di qualsiasi altra.

Dal che si comprende, che le difficoltà e le eventualità pericolose consistono nella preparazione dei fondi, nelle spese ingenti che questa richiede, e nella incertezza di una buona riuscita; chi supera gli ostacoli che si oppongono al buon volere dei coltivatori, le leggi, i regolamenti, le noie fiscali di una sorveglianza sospettosa e le spese straordinarie per l'impianto della nuova coltivazione, dopo due o tre anni di felice esperimento, può tenersi sicuro del fatto suo; come può tenersi sicura l'Amministrazione della Regia, che sa a un dippresso su quale quale quantità di prodotto possa fare assegnamento.

XIII.

Gli è appunto per questo che il Governo, invece di stabilir premii d' incoraggiamento per nuovi esperimenti, dovrebbe decretare la concessione perpetua per i terreni nei quali per tre o quattro stagioni si fecero buone prove; e premii annuali di qualche entità ai coltivatori che presentassero alle Agenzie dei tabacchi il miglior prodotto. Sarebbe questo il mezzo più efficace e più ragionato, onde rialzar l'animo e la moralità stessa dei tabacchicultori. Stabilir premii per un primo esperimento è un lusso inutile che il Governo non deve permettersi; giacchè, come altrove ho accennato, quasi tutte le terre d'Italia sono atte ad essere coltivate a tabacco; ed il premio d' incoraggiamento potrebbe esser vinto da qualche ricco ambizioso a cui fosse venuto il capriccio di concorrervi, facendo quell'unica prova. Chi può spender molto per ottenere un risultato speciale e momentaneo, come nel caso di cui parliamo, riesce ordinariamente nel suo intento; ma la stessa sua vittoria potrebbe essere una delusione per il Governo che stanzia i premi, e una usurpazione, rispetto agli onesti e laboriosi coltivatori che si dedicano corpo ed anima con buon successo costante alla tabacchicoltura.

Più equa dell'attuale nostra, è certamente la legge francese, sulla tabacchicoltura; la quale lascia facoltà a tutti i proprietarii di piantare il tabacco nella quantità, e nell'estensione di terreni, che vogliono; alla sola condizione ch'essi ne facciano denunzia alla Regia, per promuoverne la sorveglianza ufficiale.

Con quel sistema, i premii d'incoraggiamento destinati dopo qualche anno di prove ai migliori coltivatori, servirebbero ad eccitare la concorrenza e l'emulazione; meglio che non riesca da noi; perchè tutti, senza distinzione, vi potrebbero onestamente concorrere, senza aver le mani legate da vincoli medievali come accade in Italia.

Ma giacchè questa legge *del privilegio seguita, contro ogni principio di libertà,* a regnare tra noi; facciano almeno i rappresentanti della nazione, che gl'incaricati a eseguirla, non cerchino di inasprirla; come ha fatto fin qui la Regia cointeressata, abusando dell'arbitrio che tacitamente il Governo sembrava averlo concesso.

(Continua).

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 4.

Leggonsi proposte di Pavesi e Luzzatti ed altri sul pegno agrario, di Cibrario per l'aggregazione di Palazzo Canavese al mandamento di Ivrea, di Odescalchi per quello di Anguillara a quello di Bracciano, di Garelli ed altri per provvedimenti agli asili d'infanzia.

De Pazzi giura.

Convalidasi l'elezione contestata del I. Collegio di Caserta in persona di Borelli.

Riprendesi la discussione del bilancio d'agricoltura e commercio, e continuasi a discutere sull'insegnamento agrario.

Parlano parecchi oratori e il relatore; poi il ministro Berti, fra altro, espone, gli studi e i provvedimenti diversi presi contro la pellagra; i forni rurali distribuiscono ciascun giorno 34,000 chilog. di pane a mitissimo prezzo. Assicura che il credito agrario sarà egualmente esteso in tutto il Regno.

In seguito al discorso del ministro, molte proposte avanzate sono ritirate dagli onorevoli proponenti, e approvansi i cap. 11 e 12.

Cap. 13: Idraulica agraria, premi per bonifiche, fognature, sussidi per studi e progetti relativi. Cavaletto osserva che gioverebbe che i ministri d'agricoltura, interno e lavori agissero concordi per le bonifiche e il miglioramento igienico di certe regioni.

Berti spera che i desideri di Cavalletto saranno presto soddisfatti, specialmente per quanto riguarda i pozzi.

Approvansi i cap. dal 13 al 23.

Il seguito domani.

Magliani presenta la legge, modificata dal Senato, per la convalidazione del decreto sulle industrie ammesse alla diminuzione della tassa sopra gli spiriti.

Levasi la seduta alle 6.22.

NOTIZIE ITALIANE

Un'idea giusta. Il ministero della guerra ha mutato in medaglie le menzioni; ciò dà occasione ad un vecchio soldato di domandare che finalmente si piglino in considerazione quei valorosi che hanno fatte le lunghe e atroci campagne del brigantaggio dal 1860 al 1870.

Che la distinzione non sembri a qualche schifiltoso concessa a fratelli che hanno ucciso i fratelli. I briganti uscivano, trasformazioni di antichi famuli e inquisitori, dalle ombre del Vaticano e potevano dirsi italiani quanto i lupi de' nostri monti e le vipere delle nostre pianure.

Teologia o diritto? Roma 4. Alla conferenza di monsignor Savarese contro le usurpazioni vaticane sul diritto di proprietà intervenne un numerosissimo uditorio. Erano presenti parecchi senatori e deputati. Il Savarese sostenne la tesi che i beni ecclesiastici debbono tornare proprietà dei fedeli.

4 **APPENDICE**

AMOR SEVERO

BOZZETTO TEDESCO

scritto a meditazione di molti da C. Horstemann

tradotto da Pietro Lorenzetti.

III seguito.

La cugina portava quella sera abito di barège nero e cappello di paglia con piume parimenti nere, e inoltre una lunga catenella d'oro, unico ricordo del proprio padre defunto. Ancora, dopo tanti anni, me la veggo davanti: la era seducente.

Accadde ch' amendue ci trovassimo davanti allo specchio quando la mi porse amicamente la mano per dirmi addio. Gli sguardi dell'Ermano riposavano sopra di noi... Ritrassi la destra quasi mi fosse morsicata da serpente e abbandonai la stanza senza dire parola.

Dalla mia cameretta dell'angolo vidi l'Ermano e la Malvina mettersi in istrada e accompagnarsi agli altri passeggiatori. Notai, che lo sposo mio presentò la cugina e notai pure che quand' uno della comitiva gli parlò, fece una spallucciata e si volse in pari tempo a guardare verso casa nostra.

Fuoco ardente mi corse le vene: ei rispondeva senza dubbio a domanda sul conto mio.

— Si, lavora ancora, mi parea d'udirlo, non è possibile di trarnela fuori. Che volete? ha sempre da fare.

E l' animo mio diventava sempre più cattivo, sempre più fiero.

Allorchè la brigata ciarlona non si discerneva più, andai allo specchio e presi a studiare attentamente il mio esteriore. La prima volta, in vita mia, che ciò facessi: per l' innanzi mi guardavo bensì, alla sfuggita, in ispera grande come una mano, qualora dovessi uscire o acconciarmi; ma non avevo avuto mai nè tempo nè propensione di fantasticarvi davanti. In quel giorno lo feci.

Ah sì, sì che i ventott'anni mi stavan segnati a tratti leggibili sulla fronte. Semplice l' acconciatura, pulito l' abito, ma... che dicea mai tutto questo in confronto de' negri occhi di velluto della cugina, in confronto della tinta sua candida e de' bei ricci delicati come la seta?

Io avevo già lavorato e conteggiato, per tanto tempo... ell' era invece fanciulla vispa e ridente. Ma perchè mi facev' essa tal differenza, sì gran dolore? perchè mi stillava nel cuore, sin allora tanto tranquillo, corroditore veleno? Mi morsi le labbra, finchè il tremito loro convulso cessò... piangere, quella sera, non volevo a verun costo, neanco se la collera m'avesse soffocata.

Scesi giù in tinello: la mamma tentò di consolarmi e di pigliar partito contro l'Ermano, ma io le troncai tosto, e in modo punto amichevole, la parola. In appresso m'addolorò sovente il pensiero d' esser stata sì aspra verso la vecchia donna; quella sera però non potevo dell'Ermano nemmeno udir parlare, nè concedere d'esser stata offesa... non avevo goccia di sangue che non mi bollisse.

Più tardi, quando i due si rincasarono, col più buon umore del mondo, ridendo e chiacchierando, accompagnati da varie altre persone, io non mi lasciai vedere e la mamma disse loro asciutt'asciutto, che m'ero già coricata.

Contes' aperta dunque, per la prima volta, tra il mio promesso e me. Tuttavia, quand'ei scese le scale, gli tesi dietro involontariamente le braccia..... Come potev'io lasciarlo partire senza dargli la buona notte, senza riconciliarmi secolui?

— Ermano, sussurrai piano, Ermano!

Si fermò abbasso, presso la porta di casa, com' avesse dimenticato qualche cosa.

— Vanna, l' udii quindi chiamare a mezza voce, Vanna, ti se' già addormentata?

Serrai forte i denti, per non metter dal dolore, un grido. Se ne foss' egli andato per sempre... non avrei potuto padroneggiare il capriccio. Aspettò alcun' istanti ancora, poi risalì le scale in rapida cadenza e pose la bocca sul buco della serratura.

— Vanna, tu non dormi, lo so, dimmi una parola buona.

Ma io restai muta. Ogni moto soave s' era estinto in me, come percossa da tocco magico, al primo suono della sua voce. Corse nuova pausa penosa, nella quale l' udii sospirare e tossir leggermente, come facea sempre quand' era agitato, chè non avea petto de' più forti.

— Buona notte, Vanna, mormorò con tristezza, ti desidero sonno tranquillo, benchè tu non abbia per me pensiero amico. Pure... voglia Iddio che tu non deva rammentar mai con rimorso questo momento.

Le sue parole mi caddero nel cuore, una a una, come stille bollenti: eppur sentivo soddisfazione indicibile, pensando saper egli benissimo che rispondere *io non volevo.* Ch'ei si cruciasse, ecco ciò che desideravo... appunto perchè l'amavo tanto, e tanto profondamente. Chiami pur controsenso codesto chi non n'abbia fatta sperienza: io so che la è verità.

Partito egli, e richiusa dalla mamma la porta di casa (lo strepito mi passò il cuore) m'affrettai ad andarmene in letto: che la Vinuccia non s' accorgesse almeno della mia commozione spaventevole. E quand' ella salì, con passo leggero, le scale, volsi la testa verso la parete e chiusi gl' occhi per farle credere che dormissi. Entrata, la mi s' accostò pian piano al capezzale e mi baciò.

— Zi... cugina, mormorò supplichevole come bimbo sgridato, non esser più in collera con me! Guarda, t'abbiam colto, gli altri e io, un mazzo di fiori... ah che gli era proprio un paradiso là fuori! La prossima volta devi assolutamente venir con noi anche tu. Ma guarda: quest'è mughetto e questo azzurro qui, non ti scordar di me... l'ha colto per te l' Ermano.

Mi volsi d'un balzo. Perchè pronunciava la fanciulla il nome di lui?

— Malvina, le risposi severa, o chi t' ha insegnato a destar le persone per intrattenerle con ciancie da bimbi? sta zitta!

In così dire, gettai da canto con non curanza il mazzetto e lisciai diligentemente la coperta, per pulirla di alcuni fiori caduti, come fosser qualcosa d'impuro: era il nontiscordardime. Una sola delle piccole stelle cilestri, rotolata giù per una piega, mi stava vicina. La Vinuccia non la potea vedere:.. ve la lasciai e chiusi gli occhi, come nojata, ma stizzita al sommo.

Piangendo amaramente la Malvina si pose a letto.

Irrequieta e travagliata da pensieri più penosi, passai la notte intera senza pigliar sonno, tenendo fra le dita il fiorellino caduto... il quale, la mattina appresso, non era più che polvere nera.

Da quel dì parve interposta tra il mio promesso e me un'ombra da non potersi più dissipare. Per quanto spesso ei mi pregasse, le domeniche anche la sera d'altri giorni, d'uscir seco, ricusavo sempre, e altrettanto spesso ne seguiva uno starsene li assieme silenzioso e increscevole. Alla fine trascorsero giorn' interi senza che venisse da noi. Affrettavo con desiderio ardente l'epoca del nostro matrimonio, sol perchè avesse termine tale stato incomportabile di cose. Per l'innanzi, prima che la Malvina portasse nella nostra casa quieta e onesta sì repentino cangiamento,.. ah prima, tutto andava diversamente.

E amareggiato pareva ora l'Ermano, le quante volte con lei ragionasse di me.

Sin poco tempo addietro al discorrere della mia pedanteria, e' ne rideva, ora invece l'accento suo suonava ironia.

Un dì, che si parlava di nomi, la Malvina s'espresse che *Vanna* fosse parola tanto brutta da parer scelt'apposta.

— Ho sempre avuto in testa ch'una Vanna, potess'essere soltanto fantesca dai grand'occhi stupidi e da' cappelli rossigni: il *Vanni* femmina.

Gli altri ne risero, sol io non ne risi. Che importava del nome mio a codesta fanciulla? Foss'anco la parola *Vanna* tanto brutta quanto il potesse; brutta ero io stessa di certo.

— Se mi chiamassi Giovanna, continuò la pettegola, non vorrei certo che il nome mio si smozzicasse in tal modo. Vorrei ch'almeno mi si dicesse *Ione.*

— Come sai mettere ogni cosa nella luce più chiara! gli è proprio dono di Dio, rispose l'Ermano sorridendo.

— Grano buono e zizzania sogliono crescere sul campo stesso, disse la mamma restringendosi nelle spalle; arguzia e leggerezza non son cose tanto diverse.

La Vinuccia si fe' rossa rossa. Negli ultimi tempi avevo notato ch'arrossiva molto spesso.

— Oh zia, disse confusa, non la pensi così! Credo che si potrebbe benissimo ribattezzarla, la cugina, e far della Vanna una Ione già nell'occasione della partecipatoria del matrimonio. Vanna Herbold!... No, no, codesto non va. Che ne dici tu cugino?

L' Ermano non rispose tosto, e ciò mi sorprese non poco. Lo guardai fisso: il volto dimostrava tutt'altro che scherzo ingenuo: avea quasi aspetto di collera.

— Chiedilo a lei stessa se vada, disse quindi, io... non lo so, io.

(Continua).

confutando le teorie del cardinale Bellarmino. I punti più salienti furono accolti da fragorosi applausi.

NOTIZIE ESTERE

A Gambetta. Parigi 4. L'inaugurazione del monumento a Gambetta a Cahors venne differita al 14 aprile. All'inaugurazione assisteranno tutti i ministri.

Se Gambetta non fosse morto, dove sarebbe oggi, col succedersi delle crisi in Francia, andato a finire?

Chissà di che cosa lo griderebbero degno invece che di un monumento!

CRONACA
Urbana e Provinciale

Lotteria di Verona.

Premi da lire 40.—

Estrazione del 2 marzo.

843,683	801,676	816,837	503,456
444,785	490,428	70,711	957,420
376,473	366,654	286,833	898,876
299,603	959,342	188,517	278,353
692,299	275,991	88,683	88,352
729,335	262,367	417,911	844,262
172,056	303,435	882,533	726,503
476,721	636,989	969,782	339,626
619,069	342,513	94,395	444,300
114,492	152,458	941,071	374,174
234,089	334,712	5,348	748,113
304,412	816,133	805,964	860,114
895,637	666,978	44,729	929,174
128,781	404,880	126,330	934,154
558,880	917,889	851,357	583,650
824,974	691,512	547,485	843,069
305,030	441,478	819,768	912,786
807,007	637,246	103,623	66,407
345,918	405,880	225,349	158,452
479,527	771,587	365,231	17,848
159,119	920,784	868,040	159,574
548,927	211,855	193,392	794,208
697,072	362,396	51,496	416,506
573,267	742,974	732,661	953,838
591,217	720,759	753,515	587,971
280,276	639,675	589,654	706,346
985,768	178,905	526,016	967,275
517,075	200,832	912,860	113,197
487,235	268,570	65,826	824,737
633,400	381,689	857,919	677,692
497,901	672,301	230,411	26,491
384,655	294,436	71,232	427,063
734,138	377,760	69,989	917,281
213,365	606,743	760,035	775,857
641,703	982,601	95,042	545,651
255,702	794,977	54,486	507,474

Estrazione del 3 marzo

700,115	389,107	707,012	531,401
155,616	628,800	679,466	328,021
407,011	478,485	279,569	458,064
958,415	739,213	960,722	954,911
330,615	241,487	947,386	905,299
428,601	335,647	182,420	173,174
138,427	114,050	179,278	650,278
324,059	56,771	375,071	127,953
940,420	15,597	530,783	109,083
752,115	867,734	181,926	347,434
788,121	983,910	940,844	33,244
86,117	776,722	726,701	902,911
144,453	33,543	926,513	906,478
526,319	76,594	756,220	332,204
471,458	501,786	375,877	415,080
280,197	779,788	59,935	451,115
28,940	896,600	364,614	971,574
263,420	872,280	512,933	814,920
617,292	83,185	943,677	704,627
409,802	304,224	309,878	619,628
767,615	539,952	559,753	147,643
681,282	634,446	114,788	287,628
668,925	629,118	186,852	734,411
651,975	18,928	774,552	392,997
942,686	232,758	241,871	69,481
857,818	397,646	682,969	611,128
829,573	488,640	849,706	695,261
88,592	918,915	417,670	805,849
415,424	712,719	397,932	899,422
859,170	680,407	52,712	303,758
94,182	91,243	33,433	668,313
254,513	286,494	264,283	703,145
402,860	345,275	722,122	833,062
999,824	10,075	846,476	96,019
848,937	691,234	66,144	811,105
341,856	702,728	327,906	607,061
987,805	278,226	794,874	507,501
867,986	616,722	652,291	365,781
144,223	308,014	954,582	26,260
794,075	39,147	248,693	975,769
701,614	597,322	784,088	573,434
160,175	376,640	574,513	185,407
114,904	820,923	727,612	256,626
495,359	364,262	943,446	41,993
76,729	939,161	868,094	625,692
467,315	323,425	856,751	705,627
850,800	747,476	187,716	995,500
979,064	16,013	26,685	772,653
751,100	923,225	929,966	677,378
804,960	663,321	236,472	386,827
565,628	523,255	228,080	153,156
409,406	143,584	556,235	623,235
641,529	734,827	642,885	112,244
695,820	396,469	723,455	264,624
176,145	536,074	462,209	445,281
752,265	23,020	529,283	131,371
535,059	653,795	933,495	95,464
948,109	911,224	675,282	311,080
693,582	395,583	919,781	85,056
254,921	886,484	780,410	772,983
375,657	46,743	519,228	203,217
239,160	74,866	180,220	284,592
335,990	111,823	923,789	378,885
360,627	1,401	792,059	804,446
203,743	759,000	896,164	966,563
588,858	552,375	993,166	975,674
199,988	532,986	586,597	283,549
309,239	49,844	37,746	430,540
976,417	523,997	260,634	244,165
463,692	533,074	336,529	380,749
100,522	829,854	466,208	109,582
966,083	819,024	806,541	896,789
305,675	193,578	60,761	853,061
623,459	247,415	297,795	205,906
334,259	35,260	102,210	783,699

Gl'Italiani all'estero si fanno generalmente onore, anche se di povere condizioni, per la loro onestà, operosità e parsimonia; e noi, diciamo il vero, siamo amici di quelle espansioni italiche, le quali servono ad accrescere le relazioni del nostro con altri paesi e ad acquistare credito all'Italia col far vedere ad altre Nazioni come, appena resa libera, essa si è trovata in grado di diffondere anche la sua civiltà presso altri Popoli.

La vasta regione della grande Valle danubiana, dove vivono l'una daccosto all'altra parecchie nazionalità, da poco tempo rese indipendenti, è naturalmente quella dove sono desiderabili tali espansioni per il reciproco interesse dell'avvenire. Tra queste nazionalità deve essere cara soprattutte agl'Italiani, la rumena, per le origini sue e per la lingua, e perchè una delle più estese.

Per questo ci torneranno assai gradite alcune notizie che ricevemmo da Bucarest, dove ci sono anche dei nostri Friulani; tra cui un Renier, che è anche segretario della Società di Mutuo soccorso tra gl'Italiani residenti in Rumenia, della quale è presidente il cav. Fieschi di Roma. Così si rannodano le antiche relazioni tra l'Italia ed i figli dei colonizzatori della Dacia portativi da Trajano *ex toto orbe romano*, i quali formano, per così dire, i confini militari dell'Impero, del quale si mostrarono degni figli nella presa di Plewna.

Questa Società di Mutuo soccorso ebbe le sue origini fino dal 1876, ma poscia si pensò ad estenderla a tutte le Provincie del nuovo Regno.

Abbiamo sotto gli occhi lo Statuto, il quale non è diverso da quelli delle istituzioni simili, se non in questo, che oltre al sovvenire il socio che per malattia, o mancanza di lavoro si trovasse in bisogno, provvede inoltre agli urgenti bisogni degl'Italiani anche non soci, sempre chè essa si trovi in istato di poter disporre, e che sia constato il loro assoluto bisogno. A rendere ciò possibile contribuiscono anche i soci onorarii e benefattori, i quali possono essere anche non Italiani.

Tra questi benefattori è da contarsi naturalmente anche il presidente cav. Fieschi, il quale ha disposto finora per dare gratuitamente alla Società il locale.

La Società tende ad esercitare anche un'azione morale sugli associati, sia non ammettendo quelli di cattivi costumi, o che avessero offeso le leggi, o preso le armi contro la patria, come anche per espellerli, se si fossero in tutto questo compromessi.

Siccome molti, od anzi i più, sono poveri operai, così questa specie di tutela morale è fatta per esercitare una buona influenza su queste colonie italiane.

Sappiamo che i malati sono non soltanto assistiti, ma anche visitati da un Comitato di soccorso e che si provvede ad essi di medico e medicine, che si provvede ai funerali degli estinti ed anche alle vedove ed agli orfani.

Col mezzo del nostro Ministro conte Tornielli S. M. il Re Umberto fece alla Società dono del suo ritratto. Il presidente cav. Fieschi fece dono alla Società anche di un vessillo coi colori italiani e coll'emblema della fratellanza tra i figli d'Italia. Essa festeggiò il 20 settembre l'anniversario dell'entrata degl'Italiani a Roma, dove mandò anche i suoi rappresentanti nel pellegrinaggio dello scorso gennaio. Avendo poi la Società ringraziato per telegrafo l'on. Sindaco di Roma duca Torlonia, questi inviò al presidente Fieschi una bella lettera, cui ci piace riprodurre.

GABINETTO DEL SINDACO
di Roma. — li 25 gennaio 1884.

La grandezza di un popolo è riposta nella sua storia, nelle sue istituzioni politiche, nella concordia degli animi in una stessa fede, negli intenti medesimi, come la sua prosperità è il risultato delle sue virtù civiche, e dell'amore suo al lavoro, ed ai progressi delle arti e delle scienze. E l'Italia nel solenne recente plebiscito di gratitudine alla memoria di quel Re Miracolo, che la trasse dal letargo di secolare servaggio all'energia gagliarda di una nuova vita, confortata da ordinamenti liberi, offrì decisamente lo spettacolo gradito di un popolo grande, devoto alla Dinastia gloriosa, che la beneficò con l'opera di un riscatto e forte nella sua compagine di Nazione civile, legata da vincoli affettuosi fra le sue popolazioni, e dalla comunanza della fede politica.

Roma, che ha avuto il soave conforto di ospitare tanta eletta parte di rappresentanti italiani in questi giorni, ed ha ammirato il maestoso spettacolo di una nazione riconoscente a Chi la redense e votata nell'unanime consenso dei suoi figli allo splendore della patria comune, s'intese commuovere, e partecipò alla manifestazione generosa con slancio e con intelletto di amor fraterno, e acclamò alle 100 citta sorelle, ed a tutti gl'Italiani qui convenuti nel presagio, che sorti sempre più liete vanno preparandosi alla grande Nazione dalla lealtà e dal sincero patriottismo della Casa Illustre di Savoia, e dai propositi concordi e magnanimi delle sue genti. E se giunse gradita a questa Capitale la visita di tanti egregi rappresentanti le Provincie del Regno, la colmò addirittura di gioia ineffabile il cuore l'aspetto dei rappresentanti i laboriosi ed industri figli d'Italia, che pur risiedendo in terre straniere edificate dall'esempio di loro virtù, hanno teso lo sguardo amoroso verso la patria lontana e ne dividono gaudi e dolori, e a Lei benedicono, e a Lei invidiano il sospiro e gli affetti dell'anima.

Si duole solo questa Capitale, che nella grande affluenza fra le sue mura di tanto popolo, non potè certamente compiere con maggior zelo ed effusione i doveri sacri della ospitalità; epperò tanto più le giunse confortevole il telegramma della S. V. O. perchè esso è documento, che in quest' occasione più che alla pompa dei festeggiamenti si è con fine patriottismo voluto leggere nel cuore dei Romani e se ne seppe apprezzare l'affetto caldissimo, che alla patria comune li unisce e li affratella.

E nel ricambiare a Lei, egregio Presidente, ed a tutti gl'Italiani costì dimoranti, il saluto di Roma ed il mio ringraziamento più vivo per le gentili espressioni direttemi, sono certo di farmi interprete, non solo del pensiero dei miei concittadini, ma sippure dell'Italia tutta e specie dei suoi più baldi figli, che separati da lunghe distanze dal paese, che li vide nascere, sono ad esso uniti più saldamente nel segreto della coscienza dalla fede politica e dall'affetto al natio luogo, esprimendo il voto, che l'Italia rimanga ferma nella devozione verso i grandi che la composero e nella solidarietà del cuore e dei propositi dei suoi popoli per conseguire nel futuro quel grado di coesione e di fortuna, che deve avviarla alla grandezza di una terza civiltà preconizzata dalla sua tradizione storica.

Faccia la S. V. O. gradire questi miei sensi a tutti i connazionali, che con Lei onorano il nome italiano nella Rumania, ed accolga con animo benevolo l'assicurazione del mio costante ossequio

Devotissimo
Il ff. di Sindaco, L. TORLONIA

All'onorevole
Signor cav. Giovanni Fieschi
Presidente la Società di Mutuo Soccorso fra gl'Italiani residenti in Rumania
BUCAREST.

Questa lettera nobilissima fu accolta naturalmente con grato animo dagli Italiani soggiornanti nella Rumenia, i quali non dimenticano di certo la loro patria e quella gloriosa Dinastia che le diede unità e portando la sua sede a Roma fece risorgere le memorie della sua storia.

Anche la Società di Mutuo soccorso naturalmente servirà la sua parte, oltrechè alla previdenza ed alla educazione morale dei nostri affratellati nelle loro sorti, a perennare in essi quel sentimento di patriottismo, che li renderà essi medesimi stimabili al paese che li accolse e renderà sempre più memore la Nazione ospitale delle antiche sue origini.

La nuova Italia deve cercare tutto il possibile per mantenere ne' suoi figli soggiornanti all'estero quei legami di affetto, che possono mostrare i buoni effetti della libertà e delle migliori condizioni della grande patria. V.

Ci scrivono da S. Quirino. Guerra in piazza. La recente nomina del sig. Groppetti a Sindaco di questo Comune scoppiò come una bomba in mezzo al nostro Consiglio Comunale, talchè di quindici consiglieri che lo compongono dodici sono dimissionarii, e non restano in piedi che in tre compreso l'ill. sig. Sindaco. Che, fino le tre persone della SS. Trinità che erano perfette non crederai, e neppur le tre grazie perchè c'è di mezzo una gamba di legno — ma via, lasciamo la celia che è fuori di luogo, scrivendo io soltanto perchè non si lascino ulteriormente desiderare dall'alto quei provvedimenti che è indispensabile, per la quiete di questo povero paese, che sieno solleciti e radicali.

Non voglio discutere ciò che è stato fatto e perchè fu fatto, e molto meno le persone — ma che la nomina del Gropetti a Sindaco fu inoportuna e inconsiderata è dimostrato dal fatto che provocò la crisi attuale, dalla quale non si potrà forse uscire senza danni materiali per l'amministrazione Comunale, e quel che è peggio senza uno strassico di rancori, di calunnie, se non accadrà peggio, in questo povero paesuccio nel quale si godeva ancora d'una tranquillità primitiva. Diffatti, se si addiverrà alle elezioni suppletorie per completare, è meglio sarebbe dire *rifare* il Consiglio, è indubitato che con una maggioranza strabocchevole usciranno dalle urne i nomi dei dodici dimissionari che, naturalmente, si dimetterebbero di nuovo appena eletti; e quindi si dovrebbe tornare da capo o, per farla finita, decretare lo scioglimento del Consiglio, e procedere per mezzo di un Commissario Regio alle elezioni generali, il di cui esito sarebbe immancabilmente la disfatta del triunvirato ora in carica che resterebbe sul lastricato.

Bruttissima conclusione poichè vi sarebbero vincitori e vinti, e quindi il seme per eterne discordie; essendo un sogno di menti inferme il credere, che i dimissionarii, che rappresentano indubbiamente la gran maggioranza dei comunisti, abbiano un colore politico, i ridicoli Goffredi combattano per la Sagrestia. — Nò, combattono anzi per tener lontana la politica e i politicanti della loro amministrazione che, ossequenti sempre alle leggi, condussero fin qui proprio patriarcalmente e inneccezionabilmente con soddisfazione universale, e specialmente degli ill.mi signori contribuenti tra i quali tiene un posto d'onore chi scrive.

Però, perchè le cose tornino subito allo *statu quo ante bellum* un mezzo c'è — e cieco chi non lo vede. Ma è in mano al sig. Groppetti e far appello alla generosità d'animo, al patriotismo alla virtù del sacrifizio d'un galantuomo dopo che fu vittima di quotidiane punzecchiature e forse anche di offese, ci vuol, lo comprendo, un certo coraggio che potrebbe anche essere una famosa ingenuità. Ma non importa; l'ho detta la gran parola e tiro innanzi, poichè parmi impossibile che sfuggir debba alla occulatezza del sig. Groppetti la convenienza di metter innanzi le sue dimissioni, e di sortire dalla imbarazzantissima e molesta situazione che gli fu fatta con una nomina che non gli farà mai il torto di credere, come si vorrebbe insinuare dai suoi oppositori, che fu da lui o dai suoi amici, desiderata e invocata.

I forni Anelli. Ieri il parroco e i sindaco di Pasian di Prato si recarono dall'ill. sig. Prefetto a ringraziarlo per le tante e tanto efficaci cure da lui prestate perchè sorgesse il primo forno Anelli in Friuli. Rimasero commossi della graziosissima accoglienza avuta.

Sappiamo che il governo ha istituito dei premi per la diffusione di questi forni onde combattere la pellagra.

Che cosa significano? Il portone di S. Bartolomeo, che colle sue inscrizioni e co' suoi stemmi, solo ancora ricorda entusiasmi e sentimenti che il tempo e gli uomini poi hanno cercato di frenare col rischio di spegnere; fu, durante la scorsa notte, macchiato largamente di nero, come se vi si avessero gettate contro delle spugne inzuppate d'inchiostro.

Da chi? Perchè?

Senza altri commenti, speriamo, anzi siamo certi che a quell'inchiostro si dovrà la restaurazione esatta delle inscrizioni e degli stemmi che già presentavano più scrostature che tinte.

Fuoco al Distretto. Ieri gigliò fuoco un camino al Distretto militare. Il piccolissimo incendio fu subito spento dai soldati.

Teatro Sociale. Il Piloto, che è un artista di teatro ci ha dato nel *Tiranno di San Giusto* dei tipi cui sarà difficile trovare nella *geografia rusticana*, perchè li ha lavorati tutto di suo, colle reminiscenze briose della scena e con certi discorsi del giorno, che difficilmente si sentono in campagna.

Fino a tanto che si trattò nei primi atti di spiritosaggini, che potevano parere una piacevole farsa prolungata, forse un po' troppo, perchè certe cose non devono durare a lungo per dilettare, il pubblico non soltanto rise di cuore, ma applaudì certe scappate, che lo mettevano di buon umore, e soprattutto applaudì gli artisti che fecero molto bene. Ma poi, quando lo scherzo comico volle darsi l'aria di una commedia a modo e trasformarsi e trasformare anche il *tiranno* e sindaco e duca di San Giusto, venuto su coll'usura e dilettante di........ donne e buffoni e farne non soltanto un commendatore col solito strumento dell'onorevole 'commodino di strapazzo, ma quasi quasi un uomo a modo, un galantuomo, se non altro per modo di dire, fu un tutt'altro paio di maniche. Allora il pubblico... disapprovò l'autore, pure plaudendo gli artisti che avevano fatto ridere di cuore, specialmente per il modo intelligente con cui rendevano certe scappatelle, nelle quali, secondo una frase del giorno, regnava l'*equivoco*, che era spiegato però dai pizzicotti della graziosa fattoressa al tiranno.... padre di suo figlio di cui s'aveva a fare qualcosa di grosso.

Non analizzeremo di più questa commedia, che come tale è troppo poco, come farsa è più di una farsa, che ha fatto ridere di cuore ed applaudire ed ha fatto.... disapprovare.

Mettiamo in conto del Piloto il buon umore e la gaiezza eccitati nel pubblico, che rise anche delle lagrime al pari che dei pizzicotti della fattoressa, e gli resterà sempre qualcosa, anche se gli dovremo sottrarre quel che si dice la parte della commedia, che aspirava quasi quasi ad essere seria. Si vede, che il serio non è il forte del Piloto, che fece ridere bensì del suo tiranno posticcio, ma, via, sia detta proprio la parola, fischiare proprio il suo commendatore fatto il per lì il benefattore del villaggio di S. Giusto col testamento futuro, colla banca dei miracoli, che guarirà anche dalla pellagra, col medico socialista, che aspira a fare figliuoli e figliuole, colla di lui poco ingenua figlia e coll'onorevole che gentilmente si presta.

Qui, quando proprio si trattava di navigare fra gli scogli il Piloto ci ha dato dentro di colpo colla barca ed il pubblico ha.... disapprovato.... come disapprovava certuni che nella stampa vendono le loro frasi fatte da ciarlatani e vogliono riformare la società invece che riformare sè stessi collo studio ed il lavoro, ingredienti più d'ogni altro necessarii per la trasformazione sociale.

Ma egli, il Piloto, ha pure fatto ridere; e questo è qualche cosa. In quanto alla riforma sociale ed alla pellagra lasciamole lì, perchè ci vuole dell'altro, e non è proprio in teatro che si farà l'una e si guarirà l'altra.

Pictor

—

Elenco delle produzioni che la drammatica Compagnia condotta e diretta dall'artista cav. Giuseppe Pietriboni darà nella corrente settimana:

Mercoledì 5. *I Borghesi di Pontarcy* in 5 atti di V. Sardou.

Giovedì 6. *Il cantico dei cantici* di F. Cavallotti. *Divorziamo*, in 3 atti, di V. Sardou, invece dello *Stratagemma d'Arturo*, pure in 3 atti, di Darù e Chivot.

Venerdì 7. *I Narbonnerie-Latour* in 5 atti di Illica e Fontana. **Nuovissima.**

Sabato 8. *Alberto Pregalli* in 5 atti di P. Ferrari.

Domenica 9. *Un bicchier d'acqua* in 5 atti di E. Scribe.

Nuovo caseificio sociale in Provincia. Anche in Artegna si è istituito un caseificio sociale. Aperto il 14 gennaio di quest'anno con soli 26 soci lattari e 230 chilogrammi di latte, oggi ne conta già 72, ed il latte recato quotidianamente al casello oltrepassa i 5 quintali.

I locali, — vestibolo per la pesatura e per le registrazioni, camera pel latte e pel burro, stanza di deposito e conservazione del formaggio, cucina per la fabbricazione, — tutti puliti, convenientemente arieggiati e provvisti rispettivamente di stufe, di tavoli, di scansie e di quant'altro è all'uopo occorrente, non potrebbero essere meglio ridotti ed adattati all'uso.

Di utensili poi e cioè: bacinelle, stacci, termometri, lattedensimetri, e cremometri pel latte, zangola, impastatrice meccanica e pressa pel burro — lira, spino e torchi pel formaggio, c'è una provvista completa; e tutti confezionati secondo i più progrediti perfezionamenti della giornata.

Anche il casaro, intelligente giovanotto del paese, conosce per bene la partita sua essendo stato per cura dei promotori della latteria ad istruirsi ed impratichirsi nell'arte in uno dei principali caseifici già in esercizio, e cioè a Tolmezzo, nonchè ad udire le conferenze sul caseificio tenute ivi dal prof. Besana nel dicembre del decorso anno.

In una parola, la recente visita che abbiamo fatta a questo neo-istituito caseificio in Artegna, non senza esservici fermati per qualche ora a vedere la pratica la confezionatura del burro e del formaggio, ne siamo rimasti sotto ogni riguardo veramente ammirati.

E rimanemmo poi anche sorpresi della squisitezza del burro che vi si produce e ci si volle cortesemente far assaggiare. Il suo gusto delicatamente profumato ci ha fatto ricordare il tanto rinomato burro della latteria del Principe

Lichtenstein alla Brühll presso Vienna, che ivi ebbimo anni addietro occasione di gustare facendo colezione in una Bierhaus di quel magnifico e delizioso parco.

Impertanto il nuovo caseificio sociale in Artegna, primo nella zona pedemontana fra Tricesimo e Gemona, nella quale le mucche da latte s'allevano su ampia scala, oltre che essere di grande utilità in sè stesso e pel proprio paese, torna di esempio e di sprone, e, come tale, di vero beneficio pei paesi limitrofi che ne vanno tuttora privi. Ed infatti non pochi sono quelli che da Montenars, da Magnano e da Buja vi accorrono a visitarlo, ad ispezionarlo, ritornando indi alle proprie case col desiderio e col proposito di veder sorgere e far sorgere al più presto anche nel proprio paese una tale utilissima e benefica istituzione.

Pel suo impianto, basato ad uno Statuto che sancisce obblighi e diritti e ne regola l'esercizio al quale sorveglia per turno quotidiano uno dei membri costituenti la Rappresentanza, furono emesse 80 azioni da 10 lire l'una, sottoscritte nella maggior parte da soci lattari, ed il Comune vi ha provvidamente contribuito con un sussidio di lire 300.

Ma il merito è in principalità dovuto al sig. Leonardo Jacuzzi allevatore appassionatissimo di bovine che, fattosi iniziatore, ha con la sua instancabile ed intelligente operosità e con la cooperazione dei signori Giuseppe Astolfo farmacista, Giovanni Liva sindaco, ed Antonio Furchir, nonchè di altre benemerite persone del paese, data vita al caseificio sociale, studiando ora di rendergliela con ogni immegliamento e perfezionamento rigogliosa così da poter gareggiare con qualsiasi altro dei già istituiti in Provincia. O. F.

Estrazione della lotteria della croce rossa ungherese. Vengono ammortizzate le serie 3073, 3248, 4917, 5226, 5961, 6841, ognuno dei numeri delle quali serie vince fiorini 6.

La vincita principale di 50,000 fiorini fu fatta dal n. 8 della serie 2297, quella di 5000 dal n. 8 della serie 3339; guadagnano poi f. 1000 ciascuno i numeri: 34 serie 6164, n. 15 serie 6881, i n. 15 serie 7292; fiorini 500 ciascuno n. 93 serie 2998, n 73 serie 3069, n. 52 serie 4541, n. 98 serie 4781, n. 91 serie 4823, n. 33 serie 5309, n. 89 serie 5998, n. 43 serie 6092, n. 43 serie 6140, n. 83 serie 6298.

Seguono altre vincite minori.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura, N. 20) contiene:

1. Avviso di concorso. A tutto il 15 marzo corr. è aperto il concorso presso il Comune di Cimolais al posto di Segretario municipale con lo stipendio di it. lire 700.

2. Sunto. L'anno 1884 addì 28 del mese di febbraio, in Udine.

A richiesta di Elisabetta Vittori per sè e quale rappresentante il figlio Francesco Croatto e Luigia Croatto vedova Pantanali.

L'usciere Del Prà, addetto al Tribunale di Udine, ha oggi citato il sig. Antonio Casaletti di Trieste, quale tutore delle minorenni Maria e Leopoldina Trenco di Trieste, a comparire dinanzi al notaio di Udine sig. dott. Alessandro Rubbazzer, nel giorno 21 aprile p. v.

3. Avviso. Per quindici giorni resteranno depositati presso l'ufficio municipale di Camino di Codroipo, il piano particolareggiato di esecuzione e relativo elenco dell'indennità offerte pei terreni da occuparsi per la costruzione del Canale del Ledra detto di S. Martino.

4. Bando. Pittoni Francesco di Ronchis, (Latisana) quale tutore della minore Libera-Roman-Elisabetta Parussatti figlia della fu Marina Parussatti per conto ed interesse della detta minore accettò beneficiariamente l'eredità lasciata dalla madre Marina Parussati morta in Venezia.

5. Avviso d'asta. Riusciti vani presso il Municipio di Resiutta i precedenti esperimenti d'asta per l'appalto della novennale affittanza delle malghe comunali di Canino e Plananiza, la Giunta municipale ha deliberato di riaprire l'asta col ribasso di un decimo sul primitivo dato d'asta. Nel giorno 9 corr. si terrà un nuovo esperimento.

6. Avviso d'asta. Presso il Municipio di Barcis, il 13 corr., in seguito al miglioramento del ventesimo, si terrà un definitivo esperimento d'asta per l'acquisto del legname ceduo maturo da carbonizzarsi dei boschi comunali Colasser e Caolana.

7. Nota per aumento del sesto. In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Tolmezzo ha avuto luogo la vendita degli stabili siti in mappa di Moggio di Sotto, esecutati ad istanza di Treu Giovanni e Paolo di Moggio contro Della Schiava Pietro ed altri, pure di Moggio. Il termine per fare tale offerta scade coll'orario d'ufficio del 14 corr.

8. Avviso. Con sentenza del Tribunale di Pordenone venne confermato curatore definitivo del fallimento di Marini Michele negoziante di qui, il già curatore provvisorio signor Vincenzo Bevilacqua.

9. Avviso d'asta. Nel Municipio di S. Pietro al Natisone si terrà il 27 corr. l'esperimento d'asta per deliberare al miglior offerente l'appalto della manutenzione di tutte le strade comunali.

10. Avviso d'asta. Nel giorno 9 corr. nell'ufficio municipale di Pasiano in Cecchin, seguirà il pubblico incanto pel triennale appalto delle opere per la manutenzione delle strade comunali.

11. Nota per aumento del sesto. In seguito al puablico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili siti in mappa di Roveredo e Pordenone. Il termine per fare tale offerta scade coll'orario d'ufficio del 12 corr.

12. Nota per aumento del sesto. In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili siti in mappa di Vigonovo, al R. Demanio nazionale. Il termine utile per fare tale offerta scad coll'orario d'ufficio del 12 marzo corr.

Oltre il confine.

Nel Trentino. Il giovanetto Ferruccio Tolomei, di Rovereto, arrestato per distribuzione di stampati sovversivi, fu da Trento trasferito ad Innsbruck, ove sarà processato nei dibattimenti che avranno luogo all'Assise di quella città che cominceranno al 12 del p. v. mese.

Il Tolomei sarà difeso dall'avv. Kreuzer di Graz, quell'istesso che difenderà lo Zampieri e il Jurettig, redattori dell'*Indipendente* di Trieste, i dibattimenti dei quali avranno pur luogo ad Innsbruck nell'istessa tornata delle Assisie.

— Un ricco israelita di Berlino incaricò un distinto signore di scrivere la storia delle persecuzioni sofferte dagli ebrei sotto il dominio dei vescovi di Trento. Sarà una storia molto e molto interessante e che non mancherà di fare del chiasso. L'autore ne lesse parecchi brani in un ritrovo d'amici. *(Arena)*

A Spalato. Lunedì, atteso da quasi l'intera colonia e dall'agente Zink, è arrivato il vice console italiano cav. Riccardo Motta che prese stanza all'*Hôtel de la Ville*. Entrò subito in carica, e due giorni dopo ebbe non poco da fare per un deplorevole caso successo ad un bragozzo chioggiotto. Il *Malta* del Lloyd a. u. in linea di Fiume, di partenza per Ragusa, mercoledì alle 4 ant. a poche miglia di distanza dal porto investì il bragozzo italiano che bordeggiava. Il legno restò quasi spaccato per metà e dei cinque naufraghi, salvati dalle imbarcazioni del *Malta*, uno trovasi malato nel locale civico ospedale. Si dice che il bragozzo non avesse accesi i prescritti fanali, e sull'attendibilità di questa vitale circostanza il signor console, in concorso coll'agente del Lloyd, istruisce il processo.

Le sciocchezze degli altri.

— ...Sì, ma intanto cogli stessi suoi pencolamenti il De Pretis si è mostrato necessario.

— A sè stesso; ma agli altri?

— Anche agli altri. Chi sapresti sostituirgli?

— Se trovarono chi sostituire a Cavour creduto necessario da tutti!

—

(Da Parigi). — Il *Matin* co' suoi quattro articoli tanto diversi non mi piace.

— O perchè? Non vale così per quattro giornali, portando quattro opinioni diverse?

— Sì; ma mi obbliga a pensare per sceglierne una. Prima nel *mio giornale* io ne trovavo una bella e fatta, mi tenevo quella e non ci pensavo ad altro.

— Tu ti lasciavi far dal tuo giornale la tua opinione, come dalla cuoca il buddino; ma il buddino almeno te lo mangiavi e digerivi, ma l'articolo del giornale, essendo sempre quello, potevi far a meno di leggerlo, perchè non ti nutriva.

—

Il *socialista* onorevole Costa, uno dei *triumviri*, approfittò del libretto di deputato per andare a fare propaganda *antisociale* per le città della Romagna ed a Brescia per farsi un collega del galeotto Cipriani.

Non aveva egli ragione di giurare di adoperarsi per il bene inseparabile del Re e della Patria?

La tisi polmonare. L'acqua ferruginosa ricostituente inventata dal prof. G. Mazzolini alle sue altre ottime proprietà riunisce anche quella di prevenire lo sviluppo della tisi tubercolare e di curarla e guarirla quando questa non abbia superato il suo primo periodo. Moltissimi sono i fatti che potrebbero citarsi che avvalorano questa proposizione e valga per tutti quello d'un ufficiale del nostro esercito che per discrezione non nominiamo, provenendo da malsani genitori era continuamente in osservazione. Esso ai primi sputi di sangue ricorse dal prof. Mazzolini che sottoponendolo alla cura della sua Pariglina e quindi a quella di questa mirabile acqua in pochi mesi lo guarì, ed ora avanzato di grado prosegue a servire nel nostro esercito in ottimo stato di salute, ma continuando anche ora l'uso dell'acqua ferruginosa ricostituente. Essa si vende in bottiglia da lire 1.50 nei depositi e per spedizione lire 2.

Si vendono in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio stabilimento chimico farmaceutico, via delle Quattro Fontane, 18 e presso tutte le principali farmacie d'Italia.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti. Venezia Farmacia Potner la Croce di Malta.

FATTI VARII

Le salute di Salvatore Farina. L'*Italia* annunzia che Salvatore Farina è da qualche giorno seriamente ammalato. Il fatto è ch'egli fu preso venerdì da una penosa indisposizione che lo travaglia tutt'ora; ma il dott. Demetrio, che lo cura, confida che potrà presto riaversene completamente.

Il Farina aveva lavorato molto nei giorni che precedeono la sua indisposizione. Voleva finire un romanzo il 29 febbraio e cominciarne un altro il primo di marzo. E difatti riuscì a compire la prima parte del suo proposito: quanto alla seconda speriamo che sia differita di poco.

Il romanzo che il Farina ha terminato, prima che in italiano, sarà stampato in francese, in russo ed in tedesco. A Berlino lo pubblicherà il giornale la *Deutsche Rundschau*, a Pietroburgo la *Novoe Vremja*, che è la principale rivista russa. In Italia lo stamperà la *Nuova Antologia*.

TELEGRAMMI

Londra 3. Le perdite inglesi nella battaglia di venerdì sono molto superiori a quelle indicate nei dispacci ufficiali.

Londra 3. Il *Daily News* ha dal Cairo che i ribelli sotto il comando di Osman Digma si sono nuovamente raccolti per dar battaglia agli inglesi.

Dunque non à stato sconfitto.... almeno abbastanza.

Londra 4. I giornali di stamane criticano aspramente la decisione, che essi qualificano per pazza, di ritirare le truppe dal Sudan, prevedendo che nell'intero oriente sarà con ciò distrutto il prestigio inglese.

Belgrado 4. Il ministero prepara un'emissione di rendita da 30 a 40 milioni di franchi.

Ecco i serbi che diventano ricchi per 30 o 40 milioni di franchi... fantastici come la ballata *Eleonora*.

Pietroburgo 4. Assicurasi siano stati catturati, oltre le frontiere, nel territorio germanico, due complici nell'assassinio di Sudeikin.

Credesi vi sia compreso il Jablonski.

Roma 4. Il Municipio ha concesso al Comitato del pellegrinaggio nazionale altre 17,00 lire per coprire il disavanzo.

Roma 4. Zanardelli avrà un'udienza col Re, in seguito a desiderio espresso da S. M.

Berna 4. La polizia svizzera, che in seguito alle comunicazioni della polizia di Vienna, sorveglia attivamente gli anarchici, arrestò Kennel, capo del club anarchico, ed operò parecchie perquisizioni.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 3 Marzo

Napol.	9.60 1/2 a 9.61 1/2	Ban. ger.	59.25 a 59.35
Zecch.	5.62 a 5.63.—	Rend. au.	79.65 a 79.75
Londra	121 40 a 121.70	R. un. 4 0/0	90.60 a 90.70
Francia	47.95 a 48.—	Credit	307.— a 307.50
Italia	48.— a 48.15	Lloyd	— a 91.80
Ban. Ital.	48.— a 48.10	R. it.	91.70 a —.—

VENEZIA, 4 Marzo

R. I. 1 gennaio 93.25 per fine corr. 93.40

Londra 3 mesi 24.99 — Francese a vista 99.80

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.—	a —.—
Baucanote austriache	da 208.15	a 208.35
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

LONDRA, 4 Marzo

Inglese	101.7/8	Spagnuolo	—.—
Italiano	92.—	Turco	—.—

BERLINO, 4 Marzo

Mobiliare	541.50	Lombarde	245.50
Austriache	532.—	Italiane	94.10

FIRENZE, 4 Marzo

Nap. d'oro	20.—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25.01	Banca T.	—.—
Francese	100.—	Credito it. Mob.	882.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	93.—.—
Banca Naz.	—.—		

Particolari.

VIENNA, 5 Marzo

Rend. Aust. (carta) 79 65; Id. Aust. (arg.) 80.65
Id. (oro) 102.45
Londra 121.45; Napoleoni 9.60 —

MILANO, 5 Marzo

Rendita Italiana 5 0/0 —.—; serali 93.75

PARIGI, 5 Marzo

Chiusa Rendita Italiana 93.75

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

N. 176 (1 pubb.)

Municipio di Amaro.

Avviso.

Nel giorno 18 corr. marzo alle ore 9 ant., presso questo Ufficio, avrà luogo un pubblico e definitivo esperimento d'asta per la vendita di tutto il legname, da utilizzarsi mediante carbonizzazione, esistente nel primo lotto del bosco comunale detto Palis con Plan Tajet.

La gara verrà aperta sull'offerta di lire 430 presentata dal signor Zamolo Giovanni di questo Comune.

Le spese incontrate e da incontrarsi saranno a carico del deliberatario.

Presso questa Segretaria, in tutte le ore d'Ufficio, sono visibili le condizioni e norme che regolano l'appalto.

Dall'Ufficio Municipale, Amaro 2 marzo 1884.

Il Sindaco
C. TAMBURLINI
Il Segretario *F. Rossi*.

N. 177. (1 pubb.)

Municipio di Amaro.

Avviso.

Nel giorno 24 marzo c. a. alle ore 9 antimeridiane, presso questa Segreteria, avrà luogo un pubblico e definitivo incanto per la vendita di tutto il legname, da utilizzarsi mediante carbonizzazione, esistente nel secondo lotto del bosco Comunale detto Pale Vierte fino al Mal Riù.

La gara verrà aperta sulla offerta di lire 400, presentata dal sig. Monai Nicolò di questo comune.

Le spese incontrate e da incontrarsi saranno a carico del deliberatario.

Le condizioni e norme che regolano l'appalto sono ostensibili presso il locale Municipio.

Dalla Segreteria Municipale, Amaro, 2 marzo 1884.

Il Sindaco
C. TAMBURLINI
Il Segretario *F. Rossi*.

Nel Laboratorio
di via Rauscedo, n. 4

diretto dalle sottoscritte, si eseguisce qualunque lavoro di **sarta e modista** secondo le migliori e più recenti mode, unendo all'eleganza e buon gusto, i più modici prezzi.

Alle signore che vorranno onorarle dei loro pregiati comandi, le sottoscritte promettono puntualità e precisione nell'eseguire le ordinazioni che loro verranno affidate.

Il Laboratorio è largamente fornito di fiori artificiali, nastri ed altri articoli di moda.

Udine 8 febbraio 1884.

Luigia Micelli
Emma Santi

AVVISO

La ditta sottoscritta che da qualche tempo ha l'onore di provvedere vari Municipi dei **Moduli** occorrenti alle **Amministrazioni Comunali**, nonchè alle Scuole, **rende noto ai Signori Segretari Comunali** di avere definitivamente formato presso il proprio Negozio di Cartoleria, Via Palladio n. 13 (ex S. Cristoforo) un forte **DEPOSITO STAMPE** ad uso degli Uffici Comunali ecc. e che si assume speciali commissioni d'ogni altro genere di stampati.

Nel mentre la Ditta stessa ha l'onore di ciò significare, avverte inoltre, che il proprio Negozio è pure fornito di ogni altro articolo di cancelleria, di disegno e scolastico al massimo buon mercato.

Fratelli Tosolini

IL PIÙ GRAN SUCCESSO!
L'INDISPENSABILE
2 Giornale utile a tutti — 85,000 lettori 2
DUE LIRE PER ANNO

In gran formato, il più diffuso, il più serio, il più interessante, il più completo, il più a buon mercato, di tutti i giornali finanziari e politici. — Pubblica anche le liste ufficiali di tutte le Estrazioni di Prestiti e fa la verifica **gratuita** a' suoi abbonati.

« *Come viver bene con 10 soldi al giorno* » è un importante lavoro d'interesse sociale, dato in dono agli abbonati.

ABBONAMENTI: *spedire Lire 2 in vaglia postale o francobolli*, agli Uffici di Direzione e Amministrazione:
PALERMO, Via del Teatro S. Cecilia, 25.

Per la Provincia di Udine gli abbonamenti ed inserzioni si ricevono presso l'Amministrazione del *Gior. di Udine.*

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole Fenice della **20 anni d'esperienza** preparate dai farmacisti **Bosero** e **Sandri** dietro il Duomo, *Udine*.

D'affittarsi il primo piano sopra la Birraria al Friuli in Piazza dei Grani.

Per informazioni rivolgersi alla Birraria stessa.

SEME BACHI

Originali Annuali Giapponesi.
Akita e Simamura
Nostrale
Cellulare ed industriale di Brianza, Alta Brianza. Ascoli Piceno, Rovezzano, Pavia, Arezzo e Fiorenzuola.

Ibernazione gratuita — Campionari ostensibili — Si spediscono Listini.

Antonio Businello
Venezia — Ponte della Guerra

Una vedova sui 37 anni, di civile condizione e senza figli fa ricerca di collocarsi presso qualche famiglia, anche fuori di città, in qualità di governante o di donna di compagnia.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio del *Giornale di Udine*.

NUOVO REMONTOIR
da caccia
garantito per un anno si vende al Negozio in
Udine - G. FERRUCCI - Udine
PER LIRE 15

Agli orologiai si accorda uno sconto.

Eleganti lampade a sospensione con campana in porcellana per sale da pranzo, tinelli, ecc. a lire 15 l'una a scelta.
Più ordinarie da lire 1.30 a lire 5 trovansi pronte al Negozio
Bertaccini
in Mercatovecchio

Avviso per i bachicultori.

Nel lavoratorio del sottoscritto, in Via Merceria n. 4, trovansi vendibili scatole per seme bachi da lire **8** a **12** al cento.

Giuseppe Codutti
Cartolaio.

Encre
di L. KESSLER di Parigi

col quale ognuno con tutta facilità può imprimere sul vetro parole e disegni incancellabili.

Trovasi vendibile all'ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di **lire 2.30 alla bottiglietta.**

Avviso ai praticultori.

In Galleriano, presso il signor Francesco Artico, trovasi disponibile una partita semente prati artificiali stabili.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.34 »	omnibus	» 9.54 »
» 9.54 »	acceller.°	» 1.29 pom.	» 2.17 pom.	acceller.°	» 5.52 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.16 »	» 3.58 »	omnibus	» 8.28 »
» 8.28 »	diretto	» 11.37 »	» 9.00 »	misto	» 2.30 ant.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.47 »	» 6.26 ant.	»	» 9.08 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1 38 pom.	»	» 4.20 pom.
» 6.25 pom.	»	» 9.10 »	» 5.04 »	»	» 7.44 »
» 9.05 »	»	» 12.28 ant.	» 6.30 »	diretto	» 8.20 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 7.54 ant.	diretto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.04 pom.	acceller.°	» 9.20 pom.	» 6.20 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 8.47 »	omnibus	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom.
» 2.50 »	misto	» 7.38 »	» 5.05 pom.	»	» 8.08 »

COLLA LIQUIDA

extra forte a froid.

Questa Colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni uffizio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Flacons con penello relativo a cent. 75, 50, 30.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale. 18

LA TOSSE

anche la più ostinata e cronica, e tutte le altre malattie di petto e di gola, sono guarite radicalmente in brevissimo tempo con le famose **Pastiglie Pettorali dell'Hermita di Spagna** inventate e preparate dal *Prof. Cav. M. de Bernardini.* Dette Pastiglie, prive di zucchero, e di narcotici, hanno sempre formato l'ammirazione dei Signori Medici, che giornalmente le ordinano ai loro ammalati. Medicinale il più economico per la pronta sua efficacia. 40 anni di costante successo. Lire 2.50 la scatola con istruzione.

Vendita presso l'Autore a Genova via del Rivale 6, e nelle migliori farmacie d'Italia. (Ogni scatola deve avere la marca di fabbrica). 73

Il sovrano dei rimedi

DEL FARMACISTA **L. A. SPELLANZON** DI VENEZIA
S. GIOVANNI E PAOLO

premiato con medaglia d'oro dall'accad. naz. farmaceutica di Firenze.

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorte di malattie, sì recenti che croniche, purchè non sieno nati esiti o lesioni e spostamenti di visceri. Come il detto Rimedio possa guarire ogni sorta di malattie il suddetto Spellanzon lo prova con l'operetta medica intitolata PANTAIGEA appoggiato ai principii della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità de' classici.

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole **L. 1.30** la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dall'inventore, ed il coperchio munito dell'effigie come il contorno della firma autografa del medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositarii da esso indicati.

A *Venezia* S. Giovanni e Paolo dal Proprietario e da A. Ancillo — *Ceneda*, L. Marchetti — *Mira*, Roberti — *Milano*, Roveda — *Mestre*, Bettanini — *Oderzo* Chinalia — *Padova* Cornelio e Roberti — *Sacile* Busetti — *Torino* G. Geresole — *Treviso* G. Zanetti — *Verona* Pasoli — *Vicenza* Dalla Vecchia — *Bologna* Zarri — *Conegliano* Zanutto — *Pordenone* Roviglio e Polese.

UDINE, alla farmacia Bosero e Sandri, dietro il Duomo, e alla drogheria Francesco Minisini in via Mercatovecchio.

Deposito generale pei farmacisti della città e dintorni presso l'amministratore del «Giornale di Udine.» 46

20 LA

FLORINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la ***ricolorazione*** dei capelli del Dottor William Vood di New-York.

Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è **infallibile** per restituire ai capelli grigi e bianchi il **colore primitivo** della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per **conservare il colore** basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. **La bottiglia per più mesi, Lire 3.**

Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli.

Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19 th street. New York.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

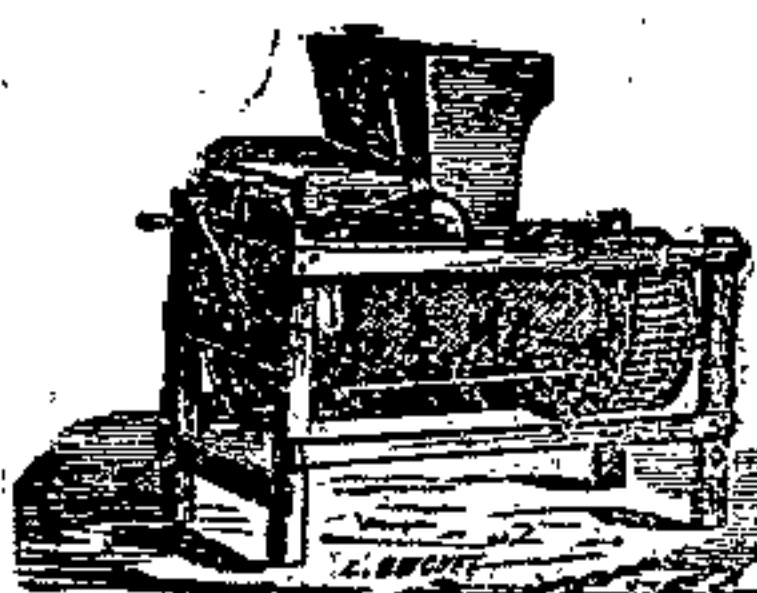
Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo dei pacchi postali.

Il sottoscritto fa noto di avere in questi giorni attivato una

FABBRICA DI BIRRA

in PORDENONE, Via del Moto n. 437.

Avverte pure tutti gli esercenti che desiderassero farne acquisto, di averne disponibile ad ogni richiesta. 55

CELESTE MASSARO

Vagli scernitori

PER CEREALI
della Casa **J. MAROT**
Medaglia d'oro ai Concorsi agrari di LODI *ed* ALESSANDRIA.

Unico deposito per la vendita PRESSO l'Ingegnere RODOLFO VICARJ DI LAPIÈ

Ufficio tecnico di Rappresentanze industriali

con deposito di **Motori** a gas ed a vapore, **Macchine agricole, Pompe, Torchi** e **Meccanismi** d'ogni genere.

Chiedere i prospetti speciali.

TORINO **Via S. Tommaso, 1 e 3** Casa Propria. TORINO

In forza di regolare contratto in data 14 gennaio 1884, la Casa J. MAROT ha confermato definitivamente detta esclusività all'Ingegnere RODOLFO VICARJ DI LAPIÈ, a cui rimanderà qualunque ordinazione le venisse direttamente dall'Italia.

Olio di Fegato di Merluzzo

CHIARO E DI SAPORE GRATO

In Udine alla Drogheria RANCESCO MINISINI

Provenienza diretta in Udine

alla Farmacia F. Minisini

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole e specialmente fornito di proprietà medica, mentosa al massimo grado.

Questo olio proviene dai banchi di Terranuova dove il merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore. 22

VERNICE ISTANTANEA

PER LUCIDARE I MOBILI.

Senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice. ***Unico deposito*** in Udine presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine» cent. **60** alla bottiglia. 53

ACQUA OFTALMICA MIRABILE

dei Rev. Padri della Certosa di Collegno

Rinvigorisce mirabilmente la vista; leva il tremore; toglie i dolori, infiammazioni, granulazioni, macchie o maglie; netta gli umori densi, salsi, viscosi, flussioni, abbagliori, nuvole, cateratte, gotta serena, cispa ecc. 7

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del nostro Giornale.

FLUIDO RIGENERATORE DEI CALPELI

Questo prodotto seriamente studiato è infallibile nella cura dei capelli. Stimolante e nutritivo esso attiva e rinforza il bulbo capillare; distrugge i germi parassitari intercutanei, principal causa della caduta dei capelli e, sempre quando la vitalità del tubo capillare non sia completamente spenta, produrrà il desiderato effetto di far nascere i capelli. **Arresta immediatamente la caduta** dei medesimi e li preserva da qualsiasi malattia cutanea.

L. 5 la bottiglia grande e lire 3 la piccola.

Trovasi vendibile presso l'ufficio *del Giornale di Udine.* 1

26 NON PIU' MALE AI DENTI

Goccie Americane

Contro il male dei denti. Calmano il più vivo dolore, ne arrestano le carie e li preservano da qualunque malattia. La boccetta Lire 1.20. (L'istruzione unita).

Deposito: presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

NB. Coll'aggiunta di Cent. 50 si spedisce ovunque per pacchi postali.

3 *L'Agricoltore Veterinario*

OSSIA

Maniera di conoscere, curare e guarire da se stessi tutte le malattie interne ed esterne

DEGLI ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anitre, piccioni, conigli e gatti.

Vade Mecum pratichissimo

DI VETERINARIA POPOLARE

con istruzione per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni da saper preparare e adoperare da sè stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21ª edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel.

Si vende presso l'Amminist. del *Giornale di Udine* per **L. 4.**

Polvere pel Fernet.

Con questa polvere chiunque può prepararsi un buon Fernet uso Branca di gusto gradito e di poco costo. La scatola colla dose per 6 litri (colla relativa istruzione) costa sole lire 2.—. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pachi postali. 41

Deposito in Udine, presso l'Ufficio annunzi del *Gior. di Udine*

CASE FILIALI — *Milano* — Foro Bonaparte, n. 11 di fronte al teatro Dal Verme. *Udine* — Via Aquileja, n. 71.

GIUSEPPE COLAJANNI

Agente delle due Società Marittime
Raggio e C. e Rocco Piaggio e figlio

Partenze postali per MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

			I.ª Cl. lire	II.ª Cl. lire	III.ª Cl. lire
1 Marzo	vapore	**Sirio**	750	550	170
15 id.	»	**L'Italia**	750	550	170
1 Aprile	»	**Orione**	750	550	170
25 id.	»	**Umberto I.**	750	550	180

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 - Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

Partenze straord. dal Porto di Genova

PER RIO JANEIRO (Brasile)

Fine Marzo Vapore **Maria** 3.a classe fr. **150**

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, l'esenzione, delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento anticipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. 33

CASE SUCCURSALI — *Sondrio* — D. INVERNIZZI e *S. Vito al Tagliamento*, G. QUARTARO ed in altre città ai miei corrispondenti autorizzati.

Dirigirsi in UDINE al Rappresentante la Ditta signor **Gio. Batt. Fantuzzi** Via Aquileja n. 71

Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio grandine e bestiame* UNIONE UMBRA *degli agricoltori.

Udine, 1884 — Tip. G. B. Doretti e Soci